

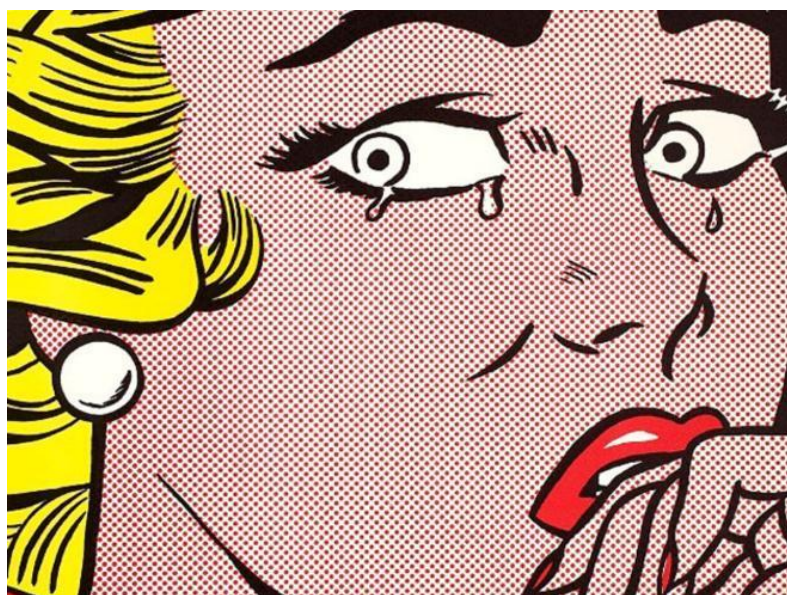
CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DI BOLOGNA / CULTURA E SPETTACOLI

TUFFO NELL'ARTE

Le mostre del 2023 in Emilia-Romagna: da Lichtenstein alla riapertura di Palazzo Diamanti

Si parte da Bologna con il ritorno di «Arte Fiera» dal 3 al 5 febbraio. La città accoglierà anche il padre della Pop Art
di [Piero Di Domenico](#)



«Crying Girl» Lichtenstein

Il 2023 dell'arte in Emilia-Romagna ripartirà, diversamente dall'anno passato, da Bologna. Con il ritorno di «Arte Fiera» dal 3 al 5 febbraio, nella sua collocazione abituale di prima grande kermesse italiana dell'anno nel campo dell'arte contemporanea. Affiancata come d'abitudine dal ricco corollario di iniziative di «Art City», disseminate dal 27 gennaio al 5 febbraio in tutta la città. A partire dal progetto pensato per il **Mambo dal romagnolo Yuri Ancarani**, artista visivo e regista: un'espansione del suo film Atlantide, presentato alla

Mostra del Cinema di Venezia 2021. Un viaggio all'interno del processo di ricerca e dei numerosi materiali prodotti nell'arco di 6 anni, prima, durante e dopo la realizzazione.

La pellicola

Il film ha come protagonista Daniele, un giovane di **Sant'Erasmo**, isola della laguna di Venezia, con il sogno di avere un barchino da record, con riferimento ai piccoli motoscafi lagunari da trasformare in pericolosi bolidi. Anche nella mostra al Mambo il fulcro sarà la **Venezia-Atlantide ricreata dall'artista**. Un luogo i cui abitanti, ridotti a meno di 50mila, vivono in bilico tra la necessità di lottare per non essere sommersi dalle acque e dalle ondate turistiche inarrestabili e la tentazione di lasciare la città al suo destino.

Pop Art e Palazzo Diamanti

Bologna accoglierà anche il padre della **Pop Art** e due dei suoi figliocci più noti. Dall'11 marzo Palazzo Belloni, in via de' Gombruti, ospiterà «Warhol, Haring, Basquiat. La mostra», con opere da quel sodalizio che nacque nel mondo della musica e dei club della New York underground anni '80. Mentre il **Centro Golinelli** di via Paolo Nanni Costa dal 3 febbraio ospiterà la mostra «Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi», che completerà le iniziative per i 500 anni dalla nascita dello scienziato bolognese. Con opere di arte moderna come quelle di **Bartolomeo Passarotti, Giacomo Balla e Mattia Moreni, dipinti e sculture di Nicola Samorì** e oggetti provenienti dall'Agencia Spaziale Europea.

A Ferrara, invece, il 2023 finalmente restituirà **Palazzo dei Diamanti** dopo il complesso intervento di restauro. Riapertura il 18 febbraio con la mostra voluta da **Vittorio Sgarbi** e dedicata a due grandi maestri ferraresi del Rinascimento come Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa. L'esposizione, oltre cento opere, costituirà la prima tappa di un progetto più ampio, «Rinascimento a Ferrara 1471-1598 da Borso ad Alfonso II d'Este», che indagherà il periodo compreso tra l'elevazione della città a ducato e il suo passaggio dalla dinastia estense al diretto controllo dello Stato Pontificio.

Parma e Lichtenstein

Parma celebrerà invece l'americano **Roy Lichtenstein**, che nel 2023 avrebbe compiuto 100 anni. Nella sede di Palazzo Tarasconi dall'11 febbraio la monografica «Roy Lichtenstein. Variazioni Pop» inaugurerà un anno interamente focalizzato **sull'America e sulla Pop Art**, che proseguirà da settembre con la rassegna «Keith Haring. Radiant Vision». Intorno a Parma, alla Reggia di Colorno dal 21 gennaio omaggio a **Ugo Nespolo**, pittore e artista classe 1941, esploratore di ogni mezzo espressivo tra cui non si possono

dimenticare il cinema e quella che viene definita «arte applicata». Con le fotografie da lui scattate a New York nel corso degli anni '80 e '90. Alla **Fondazione Magnani-Rocca di Mamiano di Traversetolo**, poi, dal 18 marzo una mostra ripercorrerà l'intero arco della pittura di Felice Casorati, scomparso nel 1963. Dagli anni d'esordio alla maturità, con oltre sessanta opere provenienti da istituzioni pubbliche e collezioni private.